

Codice A1513B

D.D. 3 giugno 2019, n. 761

**L.R. 4/2016. D.G.R. n 125-9032 del 16.5.2019. Rettifica per mero errore materiale D.D. n. 729 del 28.5.2019 "Approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione di ulteriori soluzioni per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole, con o senza figli e figlie".**

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalita' omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

Richiamato che con DPCM 9.11.2018, registrato alla Corte dei Conti il 4 gennaio 2019, sono stati approvati i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai centri Antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l’emergenza e per l’accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale.

dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

considerata la DGR n.125-9032 del 16.05.2019 con la quale sono stati definiti i criteri per l’accesso ai finanziamenti, di cui all’allegato C parte integrante della suddetta Deliberazione per la realizzazione di ulteriori soluzioni per l’accoglienza di donne vittime di violenza, sole, con o senza figli e figlie.

Verificato che, con D.D. n. 729 del 28 maggio 2019 è stato approvato il Bando per l’accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione di ulteriori soluzioni per l’accoglienza di donne vittime di violenza, sole, con o senza figli e figlie.

Accertato che nell'allegato n. 4 della sopraccitata Determinazione Dirigenziale, per mero errore materiale, venivano riportati gli importi errati:

- colonna "quota uguale per tutte le province" Totale euro 139.939,92 in luogo di euro 136.939,92
- colonna "quota in base alla popolazione femminile, residente, oltre 14 anni" : Totale euro 276.879,85 in luogo di euro 273.879,85.

Tutto ciò premesso,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n.119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

vista la L.R. 1/2004;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R;

vista la L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 "L.R. 14 aprile 2017 n. 6;

vista la DGR n. 14-5068 del 22.5.2017;

vista l'intesa CU n.146 del 27.11.2014;

visto il DPCM 9.11.2018, registrato alla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2019;

vista la L.r. n. 9 del 19/03/2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021";

vista la Dgr n. 1-8566 del 22/03/2019 " Legge regionale 19 marzo, n.9 " Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.

vista la DGR n. 125-9032 del 16.5.2019 "Definizione criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi centri antiviolenza e di soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza";

vista la D.D. 729 del 28.5.2019 "L.R. 4/2016. D.G.R. n. 125-9032 del 16.5.2019. Approvazione del Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione di ulteriori soluzioni per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole, con o senza figli e figlie."

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000.

**LA DIRIGENTE**

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 125-9032 del 16.5.2019.

## **DETERMINA**

di rettificare gli errori materiali indicati nell'Allegato 4 della D.D. 729 del 28.5.2019 rispetto agli importi relativi a:

- colonna "quota uguale per tutte le province" Totale euro 136.939,92 in luogo di euro 139.939,92
- colonna "quota in base alla popolazione femminile, residente, oltre 14 anni: Totale euro 273.879,85 in luogo di euro 276.879,85.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

L'estenditrice

Dott.ssa Antonella Caprioglio

La Dirigente Regionale  
Dott.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale

Dr. Gianfranco Bordone